

# *Telekia speciosissima* (L.) Lessing

(*Asteraceae*)  
Erba regina



L'erba regina è un endemismo insubrico con l'areale localizzato nelle Prealpi lombarde

Etimologia: la storia della formazione del binomio scientifico di questa pianta è abbastanza complessa. Nel 1735 Linneo istituisce il genere *Buphtalmum* per designare, fra le compositae, le margherite gialle che hanno il capolino simile ad un "occhio di bue" (dalle parole greche *bous* = bue e *oftalmós* = occhio). Nel 1759 il botanico veronese Pietro Arduino descrive per la prima volta questa pianta dandole il nome di *Buphtalmum speciosissimum* Ard., cioè "Buftalmo molto bello", dal latino *speciosus* (= di bell'aspetto), al grado superlativo. Nel 1816 il botanico tedesco J.C.G. Baumgarten, all'interno del genere linneano *Buphtalmum* istituisce la sezione *Telekia*, dedicandola al proprio amico, conte Teleki de Szed. Nel 1832, per opera del botanico tedesco C.F. Lessing, la pianta acquisisce il binomio scientifico di *Telekia speciosissima*, con il quale è stata chiamata per 170 anni e con cui è registrata nella Flora d'Italia di S. Pignatti (1982). Recentissimamente (2002)

essa ha però cambiato ancora nome e sembra che d'ora in poi debba chiamarsi *Xerolekia speciosissima* (L.) Anderberg.

Habitat: pianta esclusiva dei sub-strati calcareo-dolomitici si insedia sulle rupi aride e sassose, nelle cenge assolate e nei pascoli rocciosi con una distribuzione altitudinale compresa tra 500 e 2000 metri.

E' una pianta erbacea alta da 20 a 50 cm con stelo eretto, non ramificato, ricoperto di peli sottili. Le foglie sessili e coriacee, lanceolate, dentate sul margine hanno sulla pagina inferiore delle nervature in rilievo. I fiori, simili ad una grossa margherita gialla sono radunati in un unico capolino (occasionalmente due) del diametro di 5-7 cm distinti in fiori ligulati esterni e fiori tubulosi al centro del capolino.

Fiorisce da giugno ad agosto.